

Prot. n 233/11

Roma, 27 giugno 2011

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFISAL-UNSA Beni Culturali  
A tutte le R.S.U. CONFISAL-UNSA Beni Culturali  
A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

**COMUNICATO N. 32/11**

*in* **Contrattazione Nazionale:**  
**BY-PASS, rinvii e Tavoli tecnici**

Oggi **27 giugno 2011**, alle ore **10,00**, si è regolarmente svolta la prevista riunione con il seguente complessivo ordine del giorno:

**Contrattazione:**

1. Verifiche progetti di apertura straordinaria "1° Maggio 2011" e "Notte dei Musei 2011";
2. Proroga accordo applicazione dell'art. 12, comma 3 del CCIM;
3. Superamento delle turnazioni festive da 1/3 al 50%.

**Informazione:**

1. Spese di missione;
2. Flessibilità tra i profili all'interno dell'area - Passaggi orizzontali;
3. Avvio discussione in merito alla regolamentazione degli Incentivi alla progettazione (2%) di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006;
4. Personale Ente Teatrale Italiano ed Ente Tabacchi;
5. Avvio esame problematica concernente i Profili professionali di "Funzionario restauratore" e di "Assistente tecnico";
6. Avvio esame problematica concernente il profilo professionale dell'operatore alla vigilanza.

**Come si può riscontrare dal suddetto Ordine del giorno**, è stato un incontro che già nelle premesse ha fatto intendere che la riunione non poteva essere risolutiva delle varie e delicate questioni poste all'attenzione del Tavolo nazionale, ma che **ci ha consentito - comunque la pensino altri** - di aver messo a fuoco le diverse problematiche e le modalità di affrontarle nel più breve tempo possibile. Quindi, a parte la firma sull'Accordo della proroga per l'applicazione dell'art. 12, comma 3 del CCIM, gli altri argomenti trattati **hanno avuto tutti un rinvio** per una migliore disamina di quanto prospettato e, nel contempo, **verranno istituiti due Tavoli tecnici** sulle questioni più importanti da concludersi quanto prima.

**LA RIUNIONE si è aperta con la presentazione da parte di tutte le OO.SS. presenti di una **pregiudiziale** relativa alla questione dei 23 colleghi che si sono visti, improvvisamente, notificare un decreto di annullamento del loro trattenimento in servizio.**

Causa di tale provvedimento, per l'Amministrazione, sarebbe stata la mancata autorizzazione da parte della Funzione Pubblica per il proseguimento in servizio, dato che l'Amministrazione non aveva tenuto conto delle norme sopravvenute che subordinano il trattamento stesso all'autorizzazione all'assunzione. Inoltre, ha tenuto a precisare che comunque la notifica del decreto in questione va interpretato come comunicazione di inizio di un procedimento amministrativo.

Poiché, secondo noi, è insopportabile e non decoroso del rispetto della dignità consentire che ai lavoratori in quiescenza venga meno il pagamento dello stipendio o della pensione in tempi certi e brevi, abbiamo sollecitato il Direttore Generale Guarany a prendere adeguati e immediati provvedimenti compensativi (per esempio una corresponsione di "pensione provvisoria" o al differimento di quanto indicato nel decreto di annullamento). **Il Direttore, ci ha garantito che finché la questione non sarà risolta con l'Inpdap nel modo più favorevole per i nostri colleghi, l'Amministrazione non procederà oltre fino a quando non verrà chiarita la posizione e l'inizio certo dei pagamenti.**

**Fino a tale comunicazione secondo noi i lavoratori interessati devono rimanere in servizio, e poi vanno verificate le finestre di uscita previste dalla recente normativa per i pensionamenti di vecchiaia.**

- Subito dopo, l'Amministrazione ha aperto i lavori di contrattazione ponendo all'attenzione del Tavolo le **"Verifiche progetti di apertura straordinaria - 1° Maggio 2011 e Notte dei Musei 2011"**.

Constatato dalla comunicazione del Dott. Antonio Parente, Dirigente del Servizio IV (Relazioni sindacali) che mancano ancora alcune documentazioni relative all'aperture di diversi Istituti, nonostante le diverse sollecitazioni, anche formali, da parte dei suoi uffici, **congiuntamente si è stabilito di rinviare la firma delle verifiche alla prossima settimana, ANCHE SE abbiamo chiesto di liquidare comunque la prestazione fatta dai lavoratori in quegli Istituti in regola con la documentazione inviata nel rispetto dell'accordo.**

Inoltre, **per quanto riguarda la copertura economica mediante capitolo 1321 (ossia, i tempi certi per il pagamento di queste prestazioni)**, l'Amministrazione ci ha comunicato che è stato inserito nel decreto di ripartizione in via di definitiva registrazione presso la Corte dei Conti. **Quindi, tali spettanze saranno liquidate mediante contabilità speciale e non tramite il cedolino unico.**

- Riguardo alla **"Proroga accordo applicazione dell'art. 12, comma 3 del CCIM"** **l'abbiamo approvata fino al 31 dicembre 2011 [allegato 1]**, con la verifica da fare entro settembre per la funzionalità e la bontà di tale istituto.

In proposito, l'Amministrazione ha comunicato che intende proporre un parere all'Aran sul trattamento economico e normativo del personale che adotta questa tipologia dell'orario di lavoro.

**Abbiamo tenuto a ribadire però che** non ci può essere riduzione di ferie o riduzione del periodo di comporta per la malattia in quanto i lavoratori svolgono tutto l'orario contrattualmente definito, così come peraltro l'Aran stessa ha già interpretato, e che a questi lavoratori spetta il buono pasto in quanto l'orario continuativo è definito sulla base di esigenze di servizio.

**Inoltre, abbiamo chiesto all'Amministrazione** che deve comunque portare quanto prima al Tavolo nazionale la documentazione su quanti e quali sono gli Istituti (i Siti) che applicano detto accordo e qual'è il loro rapporto in riferimento all'applicazione (se c'è) dell'istituto contrattuale delle Turnazioni. Inoltre, è stato concordato di verificare anche una possibile riorganizzazione dell'orario di lavoro in funzione del personale attualmente in servizio.

- Sul **“Superamento delle turnazioni festive da 1/3 al 50%”**, è stata rimandata la firma di questo accordo, condizionata all'avvenuto confronto-incontro con il Ministro Galan.

**Inoltre, abbiamo tenuto a precisare che**, nonostante il Direttore Generale Guarany abbia tentato di rassicurarci in tal senso, **l'argomento è oggetto di vertenza nazionale unitaria con il conseguente tentativo di raffreddamento presso il Ministero del Lavoro.**

**Invece, rispetto alle situazioni di fatto in cui si è superato il limite del 30%, abbiamo congiuntamente precisato che ai lavoratori spetta comunque il pagamento di quanto dovuto**, fatta salva ogni azione di messa in mora dei Dirigenti che autorizzano lo sfornamento in assenza di accordo nazionale.

**L'Amministrazione**, prima di procedere agli argomenti di informativa previsti, ha voluto distribuire a tutte le OO.SS. presenti la lettera a firma del Direttore Generale Guarany **[allegato 2]** con cui vengono date indicazioni sulle procedure d'accelerazione per l'effettuazione del decreto di riparto relativamente ai fondi F.U.A. del prossimo anno.

Preso atto che tale lettera indirettamente riguardava anche quanto si riferisce a tutta la problematica del **CEDOLINO UNICO**, **abbiamo tenuto a precisare allo stesso Guarany** l'incredibile confusione che regna in periferia su tale materia ed i ritardi ingiustificabili riscontrati nella gran parte delle Direzioni Regionali sugli adempimenti di competenza e la scarsa formazione del personale addetto alla lavorazione di questi pagamenti; senza contare le “libere” e diverse direttive su quali dati e periodi (uguali per tutti) sono da trasmettere alle Direzioni Provinciali del Tesoro per il dovuto accreditamento in busta paga. Il D.G. ha comunicato una specifica iniziativa del Segretario Generale verso le direzioni Regionali di sollecito ad adempiere in tempi brevissimi.

**Noi abbiamo ribadito che il ritardo, ormai senza alcuna giustificazione dei pagamenti comporta, comunque, OLTRE IL MANTENIMENTO DELLO STATO DI AGITAZIONE, ANCHE LE INIZIATIVE DI MESSA IN MORA ED IL RISARCIMENTO DEL DANNO (INTERESSI) da parte dei Direttori Regionali inadempienti.**

## **SPESE DI MISSIONE**

**L'Amministrazione ha ammesso che in diversi Istituti gli uffici amministrativi non hanno pagato i trattamenti di missione 2011**, in quanto necessitavano di sapere se li potevano liquidare oppure no. Inoltre, ha fatto presente che la delibera della Corte dei Conti dello scorso 5 aprile – richiamando un analogo provvedimento del dicembre scorso – nel momento in cui sostiene che il rimborso per l'uso del mezzo proprio non può superare l'importo relativo all'uso del mezzo pubblico (il cosiddetto “ristoro”) **in realtà non esclude altre forme di rimborso che le OO. SS. potrebbero concordare con l'Amministrazione attraverso la Contrattazione Nazionale.**

Comunque è emersa la necessità di affrontare il problema delle missioni mediante apposito Tavolo tecnico.

## **PERSONALE ENTE TEATRALE ITALIANO ED ENTE TABACCHI**

L'Amministrazione ha comunicato che è stato (finalmente!) definito il decreto di inquadramento per i lavoratori in transito dall'**Ente Tabacchi**. Quindi, è stata consegnata copia del decreto del 21 marzo 2011 con cui si determina il loro inquadramento giuridico a far data dal 1 gennaio 2011 e si ratifica la loro assegnazione nei diversi Istituti **[allegato 3]**.

**Inoltre, abbiamo ricevuto informazioni** piuttosto dettagliate da parte del Dott. Parente per quanto riguarda le circa **150 unità provenienti dall'ex Ente Teatrale Italiano**. È stato anche comunicato che la Commissione ha quasi terminato i lavori ed entro una settimana l'Amministrazione convocherà le OO.SS. di settore e quelle del Mibac per presentare ed illustrare le tabelle di corrispondenza ai fini dell'inquadramento economico e normativo.

**In attesa della convocazione di questa specifica riunione, abbiamo fortemente contestato l'interpretazione dell'Amministrazione che assimila i contratti dei lavoratori ex ETI con la previsione della "sosta stagionale" al part-time.** Al riguardo l'Amministrazione si è impegnata ad approfondire la questione con il MEF e la Funzione Pubblica, specificando che tale interpretazione però è pervenuta da questi soggetti esterni all'Amministrazione. **Allora**, abbiamo ribadito che la decisione della modalità di inquadramento di questi lavoratori è assegnata dalla legge solo al MiBAC e non ad altri soggetti.

## **REGOLAMENTAZIONE INCENTIVI DI PROGETTAZIONE (2%) DI CUI ALL'ART. 92 DEL D. LGS. N. 163/2006**

Su questo tema abbiamo convenuto che occorre e sia necessaria una discussione più approfondita anche per dirimere i problemi sulla decorrenza. Inoltre, è stato evidenziato che comunque deve essere approntato un nuovo Decreto Ministeriale che faccia ulteriore chiarezza su:

- il 2% è in vigore dal 24 novembre 2010 e quindi si applica ai lavori progettati e avviati dopo questa data?
- Come si interpreta il periodo che va dal gennaio 2009 al 23 novembre 2010, quando la percentuale era dello 0,5% al personale, mentre lo 1,5% doveva essere (è stato) versato all'erario (?);
- quindi la questione dell'IRAP,
- la ripartizione fra le varie figure professionali coinvolte, eccetera.

**Comunque**, viene unanimemente deciso di comporre un Tavolo tecnico specifico, onde affrontare approfonditamente e celermente tutta la tematica appena evidenziata.

## **FLESSIBILITÀ TRA I PROFILI ALL'INTERNO DELLE AREE E PASSAGGI ORIZZONTALI**

È stato concordato di comporre un Tavolo tecnico che abbia il compito di affrontare compiutamente la questione degli scostamenti professionali orizzontali che sia propedeutico alla determinazione del nuovo fabbisogno organico, in modo tale da trovare la soluzione più idonea allo sblocco di una situazione di stallo che sta paralizzando l'attività di diversi istituti.

**Su tale questione abbiamo ribadito la necessità** di procedere ad una corretta definizione delle posizioni lavorative, riconoscendo da subito gli scostamenti in essere in modo continuativo ed accertato, procedendo allo stato di fatto obiettivo e non soggettivo degli scostamenti esistenti in tutti gli Uffici per individuare i corretti fabbisogni professionali.

## **ESAME PROBLEMATICHE CONCERNENTI I PROFILI PROFESSIONALI DI “FUNZIONARIO RESTAURATORE” E DI “ASSISTENTE TECNICO” E DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL’OPERATORE ALLA VIGILANZA.**

È stato convenuto di affrontare queste due tematiche con l’istituzione di un Tavolo tecnico per modificare o specificare ulteriormente, se abbisognano, tanto il profilo dell’**Assistente tecnico** e quello del **Funzionario restauratore**, **quanto quello dell’Operatore alla vigilanza.**

Prendendo atto della volontà della gran parte dei presenti al Tavolo, abbiamo chiesto una rapidissima disamina della questione, e quindi che i lavori di detto Tavolo Tecnico vengano chiusi in tempi brevissimi, considerato che questa vicenda sta causando grandissime difficoltà all’organizzazione dei servizi, **ma anche al riconoscimento del demansionamento a cui sono sottoposti i lavoratori coinvolti.**

### **RIFORMA DEL REGOLAMENTO DEL MIBAC**

Prima di concludere la sessione antimeridiana della riunione il Direttore Generale Guarany ha consegnato copia di una comunicazione dell’Ufficio di Gabinetto del Ministro con cui si rappresenta la volontà dello stesso Ministro Galan [o del Capo di Gabinetto Nastasi ?] di voler modificare il regolamento del Ministero (D.P.R. 26.11.2007 n. 233, s.m.i.). Il tutto in funzione di svincolare la nostra Amministrazione dal blocco delle assunzioni **[allegato 4].**

Alla lettura di tale nota, abbiamo fatto presente che il decreto “omnibus” ha derogato già il MIBAC dagli obblighi previsti dalla Legge 25/2010, autorizzando le assunzioni. Quindi, perché si sostiene che è ancora sottoposti al blocco?

### **INOLTRE, nella riunione pomeridiana sono stati affrontati:**

#### **DECRETO DI MODIFICA AL D. M. 20 LUGLIO 2009**

Siamo stati informati della modifica al D.M. del 20 luglio 2009 che regola il funzionamento dell’articolazione degli uffici dirigenziali di livelli non generale dell’Amministrazione Centrale e Periferica del Mibac, solamente rispetto alla gestione unificata delle spese per liti; tale tipo di operazione serve a dare legittimità ad una prassi codificata da tempo. In tal modo, quindi, le spese per liti non verranno più fatte dalle singole Direzioni Generali ma da un ufficio unico **[allegato 5].**

#### **BOZZA DEL CODICE ETICO DEL MIBAC**

È stata esaminata la bozza del testo del Codice etico del nostro Ministero. Data la delicatezza e complessità dell’argomento e le ricadute sui lavoratori che scaturirebbero dal testo, **ci siamo riservati una disamina più approfondita.**

L’Amministrazione ha chiesto alle Organizzazioni Sindacali di inviare per iscritto eventuali suggerimenti e/o correzioni entro il prossimo giovedì 30 giugno.

Cordiali saluti.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE  
CONFSAL-UNSA BENI CULTURALI

ALL. 1



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale  
Servizio IV

### **PROROGA DELL' ACCORDO PER L'APPLICAZIONE DELL'ART.12, COMMA 3 DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI MINISTERO**

#### **L'Amministrazione e le OO.SS.**

**VISTO** l'art. 12 del Contratto Collettivo Integrativo di Ministero sottoscritto in data 21 ottobre 2009, ed in particolare il comma 3;

**VISTO** l'accordo sottoscritto in data 4 giugno 2010, concernente l'applicazione dell'art. 12, comma 3 Contratto Collettivo Integrativo di Ministero;

**VISTO** l'accordo di proroga sottoscritto in data 23 dicembre 2010;

**VISTE** le richieste di proroga del suindicato accordo degli Istituti che adottano articolazioni di orario conformi ai criteri previsti dal richiamato accordo, mediante la realizzazione di progetti organizzativi intesi a garantire una maggiore apertura al pubblico e a garantire una migliore qualità dei servizi erogati all'utenza;

**RITENUTO** di dover prorogare il suindicato progetto per le finalità suindicate;

#### **CONCORDANO**

**Art.1)** Al fine di consentire una maggiore apertura negli Istituti culturali e di garantire una migliore qualità dei servizi erogati al pubblico, è prorogato, fatta salva la verifica sul raggiungimento degli obiettivi, fino al 31 dicembre 2011, l'accordo concernente l'applicazione dell'art. 12, comma 3 del Contratto Collettivo Integrativo di Ministero.

**Art.2)** La spesa per l'attuazione del presente accordo grava sul *budget* assegnato per le turnazioni.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
Direzione Generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione,  
il Bilancio ed il Personale  
Servizio IV

Prot 23426  
Cl. 01.04.04/1  
del 27.06.2011

Alle OO.SS. Mibac  
LORO SEDI

Oggetto: *Competenze accessorie.*

La natura economica del cap. 2300 "Fondo unico di Amministrazione", classificato nel bilancio di questa Amministrazione come "Fondo da ripartire", prevede che prima della suddivisione del relativo stanziamento annuale - da attuarsi mediante richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze di storni compensativi a favore dei capitoli di spesa concernenti l'erogazione delle competenze accessorie al personale - vi sia un provvedimento formale che, nella fattispecie, è rappresentato dagli Accordi che l'Amministrazione stipula con le OO. SS. .

Detta procedura di storno può avvenire solo ed unicamente a bilancio approvato e quindi a partire dal 1 gennaio di ogni anno.

Ciò stante, al fine di poter trasmettere la citata richiesta di storni compensativi al Ministero dell'economia e delle finanze sin dai primi giorni del nuovo anno, si rileva l'opportunità di programmare, in via preventiva, la ripartizione delle risorse a valere sul FUA, almeno a far data dalla presentazione del disegno di legge di bilancio di previsione alle Camere (entro il 15 ottobre di ogni anno - cfr. art. 7, comma 2, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Premesso quanto sopra, al fine di accelerare i tempi relativi alle assegnazioni di fondi sui relativi capitoli e conseguentemente rendere più veloci i tempi di liquidazione al personale delle somme spettanti, le sedute di contrattazione relative alla definizione del FUA del nuovo anno si svolgeranno entro il trimestre ottobre - dicembre di ogni anno.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Maria Guarany

ALL. 3



854

30 MAR. 2011

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE

ARZIVO **28 MAR. 2011**  
 Prot. n. **5984**  
 Del.....

IL DIRETTORE GENERALE

\*\*\*\*\*

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", in particolare l'art. 30 che prevede il passaggio diretto tra Amministrazioni diverse;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento recante norme di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**VISTO** il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto in data 16 maggio 2001, integrativo del C.C.N.L. del personale del comparto ministeri sottoscritto in data 16 febbraio 1999 ed in particolare l'art. 4;

**VISTO** il C.C.N.L. relativo al personale del comparto Ministeri sottoscritto in data 14 settembre 2007, per il quadriennio normativo 2006 - 2009 e biennio economico 2006 - 2007, nonché tutti i contratti collettivi Nazionali di Lavoro precedentemente sottoscritti;

**VISTO** il Decreto Legislativo 9 luglio 1998, n. 283, concernente l'istituzione dell'Ente Tabacchi Italiano ed il particolare l'articolo 4 - comma 1 - con il quale il personale già appartenente all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato è stato inserito nella sezione di ruolo ad esaurimento "ex E.T.I." del Ministero delle Finanze;

**VISTO** il decreto del Ministro delle Finanze del 30 dicembre 1998, con il quale, in attuazione della suddetta normativa, il personale distaccato temporaneamente presso l'Ente Tabacchi Italiano, in servizio alla data del 1° settembre 1998, è stato inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle Finanze;

**VISTO** l'articolo 1 - comma 563 - della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007), che prevede l'assegnazione, a domanda, del personale dell'Ente Tabacchi Italiano S.p.A. nei ruoli delle amministrazioni presso cui presta servizio;

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122 riguardante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ed in particolare l'articolo 9 - comma 25 - che ha previsto la ricollocazione e l'inquadramento del personale già appartenente all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, distaccato presso l'Ente Tabacchi Italiani, nel ruolo degli Enti presso i quali il predetto personale presta servizio alla data del citato decreto, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2011;

**CONSIDERATO** che, ai sensi della sopracitata normativa, occorre procedere all'inquadramento, anche in soprannumero, del personale dipendente dell'ex Ente Italiano Tabacchi, in servizio in posizione di comando alla data del 31 maggio 2010 presso il Ministero per i beni e le attività culturali;

**VISTA** la nota prot. n. 89331 dell'11 novembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi - Direzione Centrale per i Servizi al Personale - Ufficio IV, con la quale si rammenta a questa Amministrazione di provvedere alla stabilizzazione del personale ex E.T.I. attualmente ricollocato in posizione di comando presso Uffici della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 9 - comma 25 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122;





## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL  
BILANCIO ED IL PERSONALE

### DECRETA

A decorrere dalla data del 1° gennaio 2011, il sotto indicato personale, già appartenente all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, distaccato presso l'Ente Tabacchi Italiani, dichiarato in esubero a seguito di ristrutturazione aziendale e ricollocato presso Uffici delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 283/1998, ai sensi dell'articolo 9 - comma 25 - del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122, è trasferito anche in soprannumero, nei ruoli del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed assegnato presso la sede dove prestava servizio in posizione di comando alla data del suindicato decreto, con l'attribuzione del profilo, dell'Area e fascia retributiva, a fianco di ciascuno indicata.

ALL. 4

**Testo della lettera inviata al Segretario Generale, a tutti i Direttori Generali e a tutti i Direttori Regionali**

Oggetto: Modifiche al D.P.R 26-11-2007 n. 233.

Si rappresenta l'intendimento dell'On. Ministro di procedere, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25 ed al fine di consentire a questa Amministrazione di non essere più sottoposta al divieto di procedere all'assunzione di personale previsto dal successivo comma 8-*quater*, alla modifica del D.P.R 26-11-2007 n. 233, concernente il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali".

Si prega, pertanto, di far conoscere, entro il 24 giugno p.v., le proposte di modifica per quanto di rispettiva competenza.

MBAC-UDCM  
GABINETTO  
0011910-17/06/2001  
Cl. 02.02.01/1

IL CAPO DI GABINETTO  
Dott. Salvatore NASTASI



AU.5



*A Ministro*  
*per i Beni e le Attività Culturali*

Informativa con le OO.SS. Nazionali del 27 giugno 2011, ore 16:30  
CONCORDATA

**ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON  
GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA  
DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

VISTO l'art. 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il quale prevede l'emanazione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 4, comma 4, che prevede che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun Ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, concernente regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto ministeriale 20 luglio 2009 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTI i decreti ministeriali in data 7 ottobre 2008 concernenti l'organizzazione ed il funzionamento degli istituti centrali e degli istituti dotati di autonomia speciale previsti, rispettivamente, dall'art. 15,

commi 1 e 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, e successive modificazioni;

RILEVATA l'esigenza di modificare l'allegato n. 3 del predetto D.M. 20 luglio 2009 al fine di chiarire meglio le attribuzioni spettanti ai suddetti Uffici e garantire in tal modo una maggiore efficienza nella conclusione dei relativi procedimenti;

SENTITE le organizzazioni sindacali nella riunione del 27 GIUGNO 2011;

## DECRETA:

### Art. 1

1. L'allegato n. 3 del decreto ministeriale 20 luglio 2009 è così modificato:

a) alla voce **Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, Servizio I**, all'ottavo periodo, nella terza locuzione, dopo la parola: "svolge" sono aggiunte le seguenti: "studi e";

b) alla voce Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, **Servizio II**, il terzo periodo ed il quinto periodo sono abrogati;

c) alla voce Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, **Servizio III**, al secondo periodo è aggiunto, infine, il seguente: "Il Servizio provvede al monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi contenuti nei programmi di spesa ordinari e straordinari.";

d) alla voce Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, **Servizio IV**, al secondo periodo è aggiunto, infine, il seguente: "Il Servizio provvede a tutte le attività necessarie per la copertura assicurativa della responsabilità civile del personale dirigente, compresa l'adozione degli atti contabili e la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche attinenti a tale materia.";

e) alla voce Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, le attribuzioni relativi al **Servizio VI**, sono così riformulate: "Il Servizio cura le attività concernenti il contenzioso del lavoro sia nell'ambito della giustizia ordinaria che di quella amministrativa; in particolare cura le attività connesse alle controversie riguardanti lo stato giuridico, economico e di carriera del personale del Ministero; cura le relazioni con l'Avvocatura generale dello Stato e l'istruttoria del contenzioso attraverso l'elaborazione delle memorie difensive.

Il Servizio cura, inoltre, gli adempimenti relativi alla nomina dei rappresentanti dell'Amministrazione in giudizio e nelle sedi di conciliazione ed esercita il coordinamento dell'attività di rappresentanza a livello nazionale.

Il Servizio fornisce il supporto e la consulenza giuridico-amministrativa nelle materie di competenza della Direzione generale agli uffici ed agli istituti del Ministero.

Il Servizio provvede agli adempimenti in materia di procedimenti e sanzioni disciplinari: cura le attività connesse al recupero dei crediti per danno all'Erario, derivanti da decisioni di condanna della Corte dei conti per responsabilità patrimoniale; cura il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori relativo al personale della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, del Segretariato generale e delle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici; cura, altresì, il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori relativo al contenzioso concernente gli atti emanati dalla Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale e del Segretariato generale; provvede alle attività istruttorie relative ai rimborsi delle spese di patrocinio legale relative al contenzioso del personale del Ministero; cura il pagamento delle spese di patrocinio legale relative al contenzioso del personale della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, del Segretariato generale e delle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici.

Il Servizio provvede ai fermi amministrativi e alle successive richieste di liberatoria.”;

**f) alla voce Direzione generale per le antichità, Servizio I**, il quinto periodo è sostituito dai seguenti: “Il Servizio cura l’istruttoria ed il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori nonché il rimborso delle spese di patrocinio legale relative al contenzioso del personale della Direzione generale. Il Servizio cura, altresì, il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori relativo al contenzioso concernente gli atti emanati dalla Direzione generale, dagli Istituti nazionali di cui all’articolo 15 e dagli organi periferici di cui all’articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e successive modificazioni, afferenti alla Direzione generale medesima.”;

**g) alla voce Direzione generale, per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea, Servizio I**, il settimo periodo è sostituito dai seguenti: “Il Servizio cura l’istruttoria ed il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori nonché il rimborso delle spese di patrocinio legale relative al contenzioso del personale della Direzione generale. Il Servizio cura, altresì, il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori relativo al contenzioso concernente gli atti emanati dalla Direzione generale, dagli Istituti centrali e nazionali di cui all’articolo 15 e dagli organi periferici di cui all’articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e successive modificazioni, afferenti alla Direzione generale medesima.”;

**h) alla voce Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale, Servizio I**, il ventiquattresimo periodo è sostituito dai seguenti: “Il Servizio cura l’istruttoria ed il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori nonché il rimborso delle spese di patrocinio legale relative al contenzioso del personale della Direzione generale. Il Servizio cura, altresì, il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori relativo al contenzioso concernente gli atti emanati dalla Direzione generale.”;

**i) alla voce Direzione generale per gli archivi, Servizio I**, il settimo periodo è sostituito dai seguenti: “Il Servizio cura l’istruttoria ed il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori nonché il rimborso delle spese di patrocinio legale relative al contenzioso del personale della Direzione generale. Il Servizio cura, altresì, il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori relativo al contenzioso concernente gli atti emanati dalla Direzione generale, dagli Istituti centrali di cui all’articolo 15 e dagli organi periferici di cui all’articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e successive modificazioni, afferenti alla Direzione generale medesima.”;

**l) alla voce Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d’autore, Servizio I**, dopo l’ultimo periodo sono aggiunti i seguenti: “Il Servizio cura l’istruttoria ed il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori nonché il rimborso delle spese di patrocinio legale relative al contenzioso del personale della Direzione generale. Il Servizio cura, altresì, il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori relativo al contenzioso concernente gli atti emanati dalla Direzione generale, dagli Istituti centrali di cui all’articolo 15 e dagli organi periferici di cui all’articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e successive modificazioni, afferenti alla Direzione generale medesima.”;

**m) alla voce Direzione generale per il cinema, Servizio I**, al quarto periodo la locuzione: “l’istruttoria ai fini del pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori da parte della Direzione generale per l’organizzazione, gli affari generali, l’innovazione, il bilancio ed il personale.” è sostituita dalle seguenti: “cura l’istruttoria ed il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori nonché il rimborso delle spese di patrocinio legale relative al contenzioso del personale della Direzione generale per il cinema e della Direzione generale per lo spettacolo dal vivo; cura, altresì, il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori relativo al contenzioso concernente gli atti emanati dalla Direzione generale per il cinema e dalla Direzione generale per lo spettacolo dal vivo.”.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo.  
Roma,

IL MINISTRO